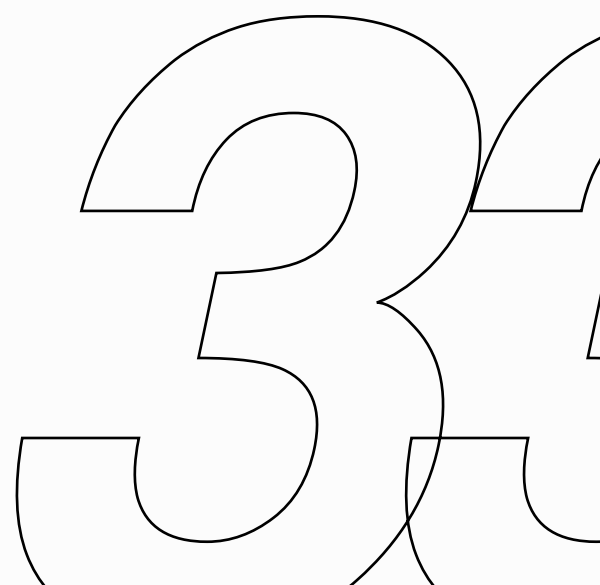
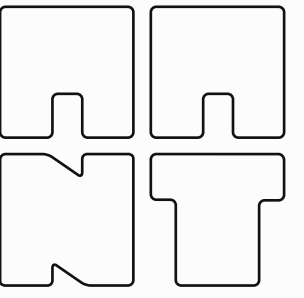


IL COLORE

Scattare a colori o in bianco e nero è una scelta che va fatta ad inizio del progetto. La scelta è sempre legata al tipo di scatto che stiamo realizzando e dal tipo di racconto che stiamo costruendo.

Nella fotografia **b/w ci si concentra su forme, linee e volumi**. In quella a **colori** vanno aggiunte a queste informazioni anche le **tinte**.

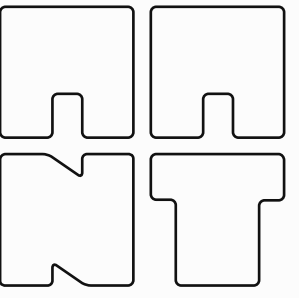




CAPITOLO 3

PROGETTARE IL RACCONTO

DA DOVE SI PARTE?

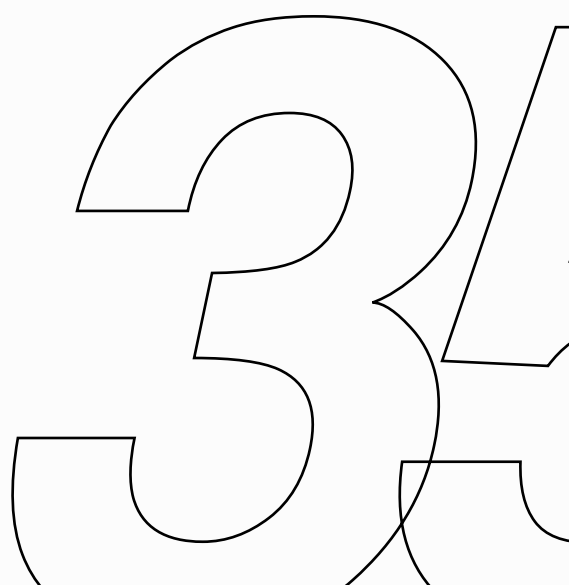


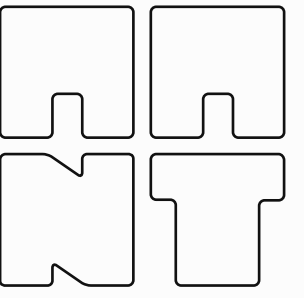
Qualsiasi storia si decida di raccontare, l'aspetto fondamentale è la **progettualità**.

Innanzitutto per esprimerci abbiamo bisogno di un **linguaggio**.

Possiamo raccontare storie in maniera verosimile o vere: la prima può anche mostrare qualcosa che non è reale ma che è possibile in una determinata situazione.

Sta qui la differenza tra la **documentazione** e l'**interpretazione libera** di un fatto.

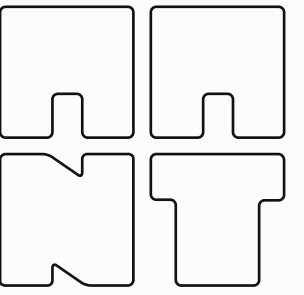




IL REPORTAGE DOCUMENTARIO

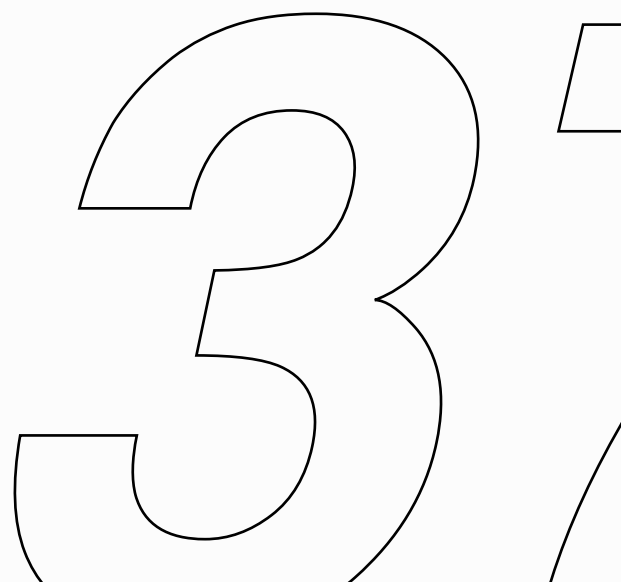
Con “reportage” indichiamo un genere che **mostra informazioni indagando e documentando tanti aspetti della realtà**. Il termine racchiude in se diversi approcci alla fotografia: il fotogiornalismo, la cronaca, la fotografia di viaggio come anche quella di matrimonio, il backstage o una parte della fotografia naturalistica. Il requisito fondamentale è che il fotografo ci mostri una serie di immagini il cui **intento primario sia esibire e far comprendere qualcosa**.

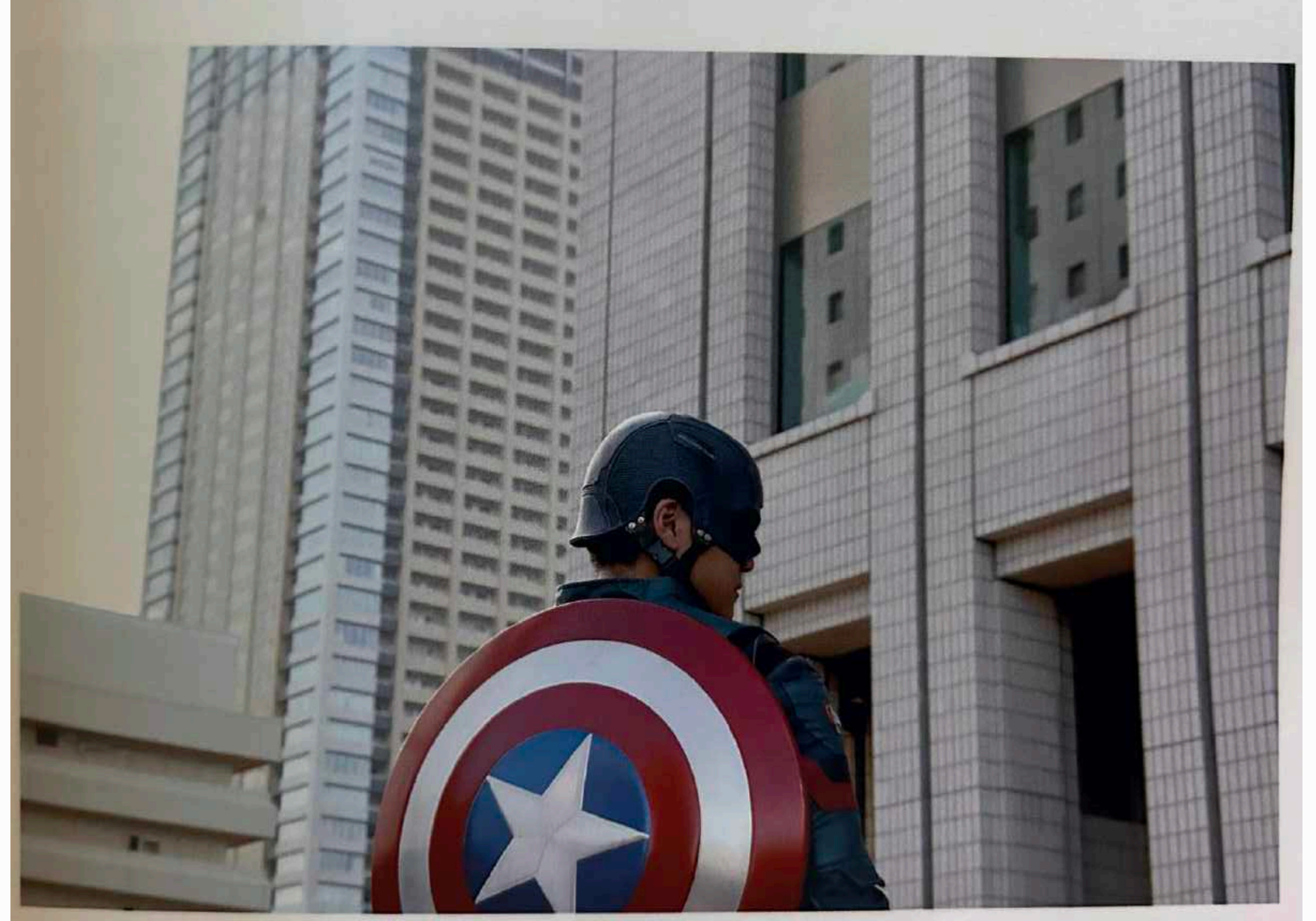
30



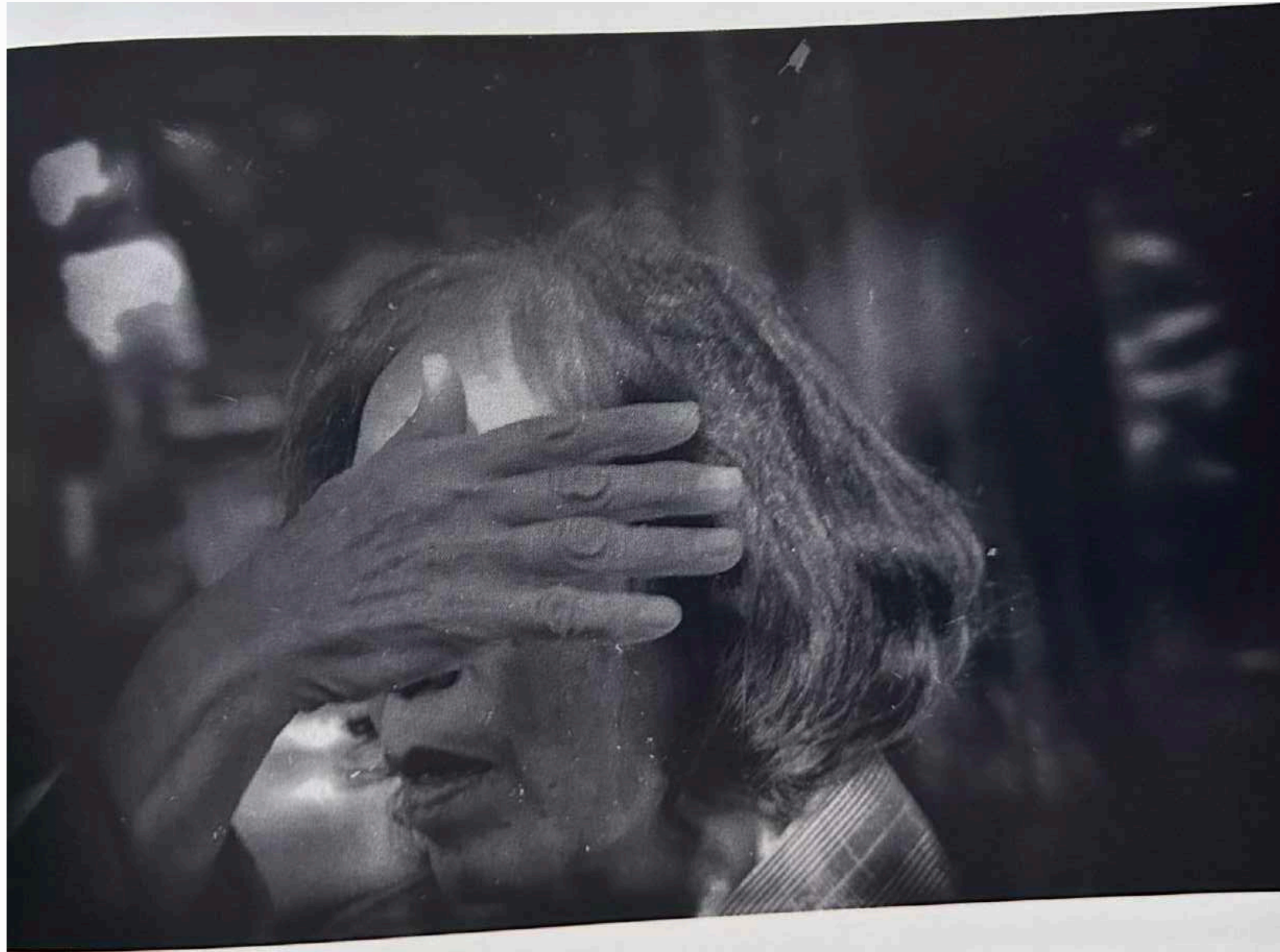
LE NARRAZIONI LIBERE

A differenza del reportage **la narrazione libera non richiede la dimostrazione formale dei contenuti**. Non si tratta quindi di verità oggettiva ma di verosimiglianza. Caratteristica di questo tipo di racconto è che le immagini possono non seguire una logica lineare o prevedibile, ma **funzionano per analogie** attraverso le quali possiamo creare una sequenza meno scontata. Il risultato finale può essere sottoposto sotto forma di lavoro fotografico puro, o essere intrecciato con diverse forme narrative , testuali o multimediali.

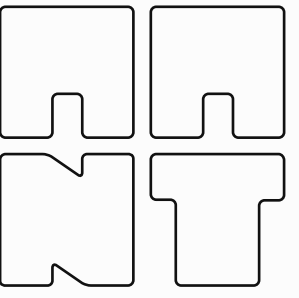




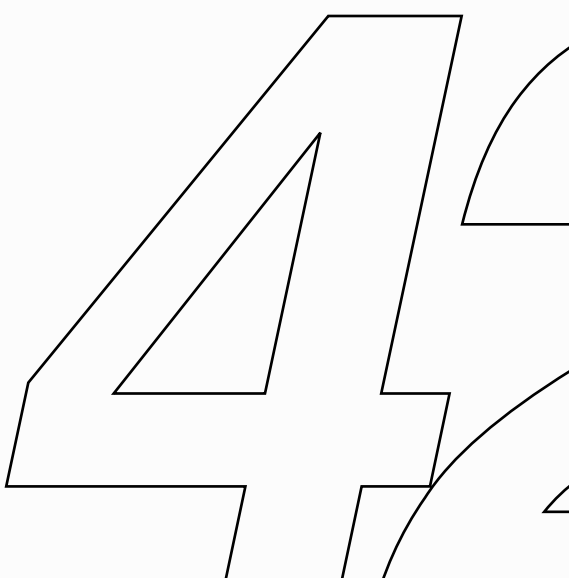


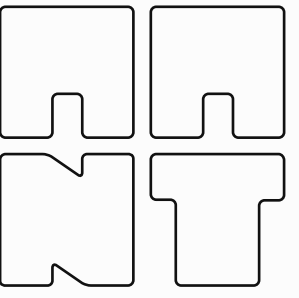






A prescindere dall'intento ogni fotografia è frutto di una mediazione legata allo sguardo personale del suo autore.
Non esistono regole assolute, né canoni precostituiti: ogni racconto risponde ad un insieme di regole e paletti che sarete voi stessi a stabilire.





LE FASI DEL RACCONTO

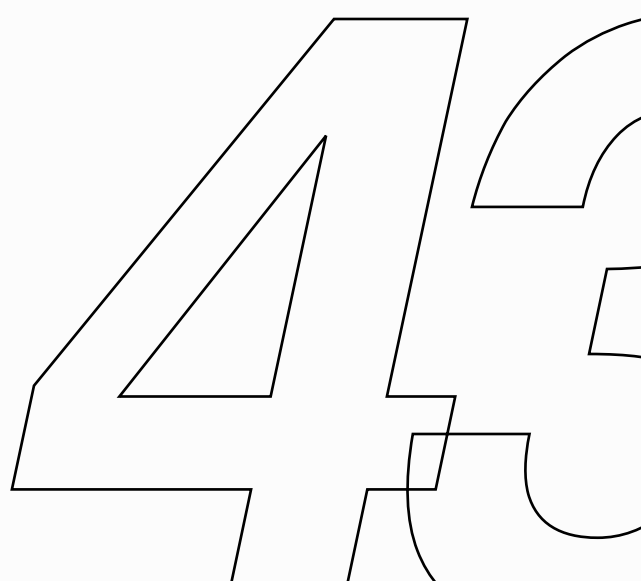
Scegliere il tema

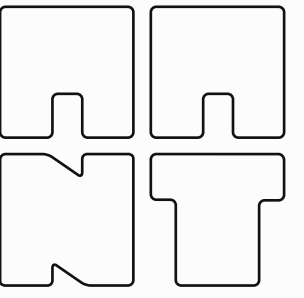
Il **tema** è un punto di vista, una visione della storia come filo conduttore: è il contenuto portante della storia.

Ne esistono diverse tipologie:

- Temi **descrittivi** volti a delineare le caratteristiche di un soggetto/luogo/persona
- Temi **espositivi** che offrono informazioni di uno specifico argomento
- Temi **argomentativi**, che espongono il proprio punto di vista su un determinato argomento.

Il tema non deve essere necessariamente lampante per non rischiare di diventare didascalici e monotoni.





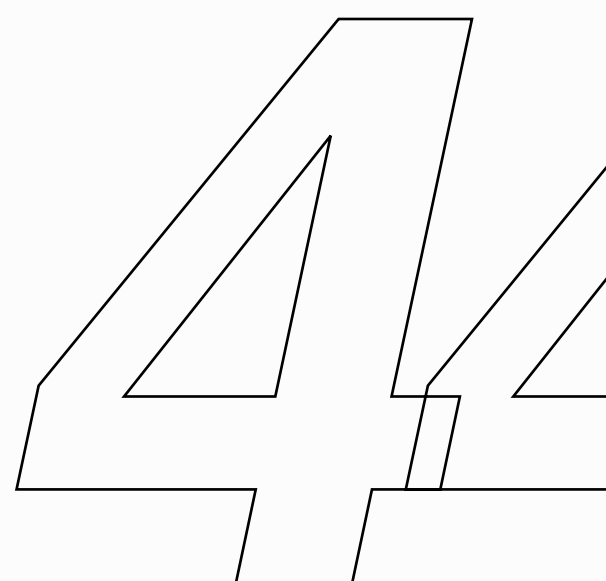
IL SOGGETTO

Elementi del racconto

È il **soggetto** a rendere la storia efficace e coinvolgente. Il peso del protagonista è correlato alle informazioni che fornite su di lui:

- fisiche (corporatura., abbigliamento)
- psicologiche (espressioni e posture)
- sociali (lavoro, contesto di vita)
- azioni che compie.

Se il soggetto è un oggetto viene definita di still life e spesso ha puro scopo descrittivo o estetico.

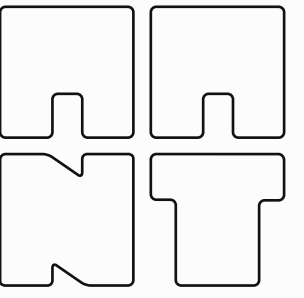




LUOGO

Elementi del racconto

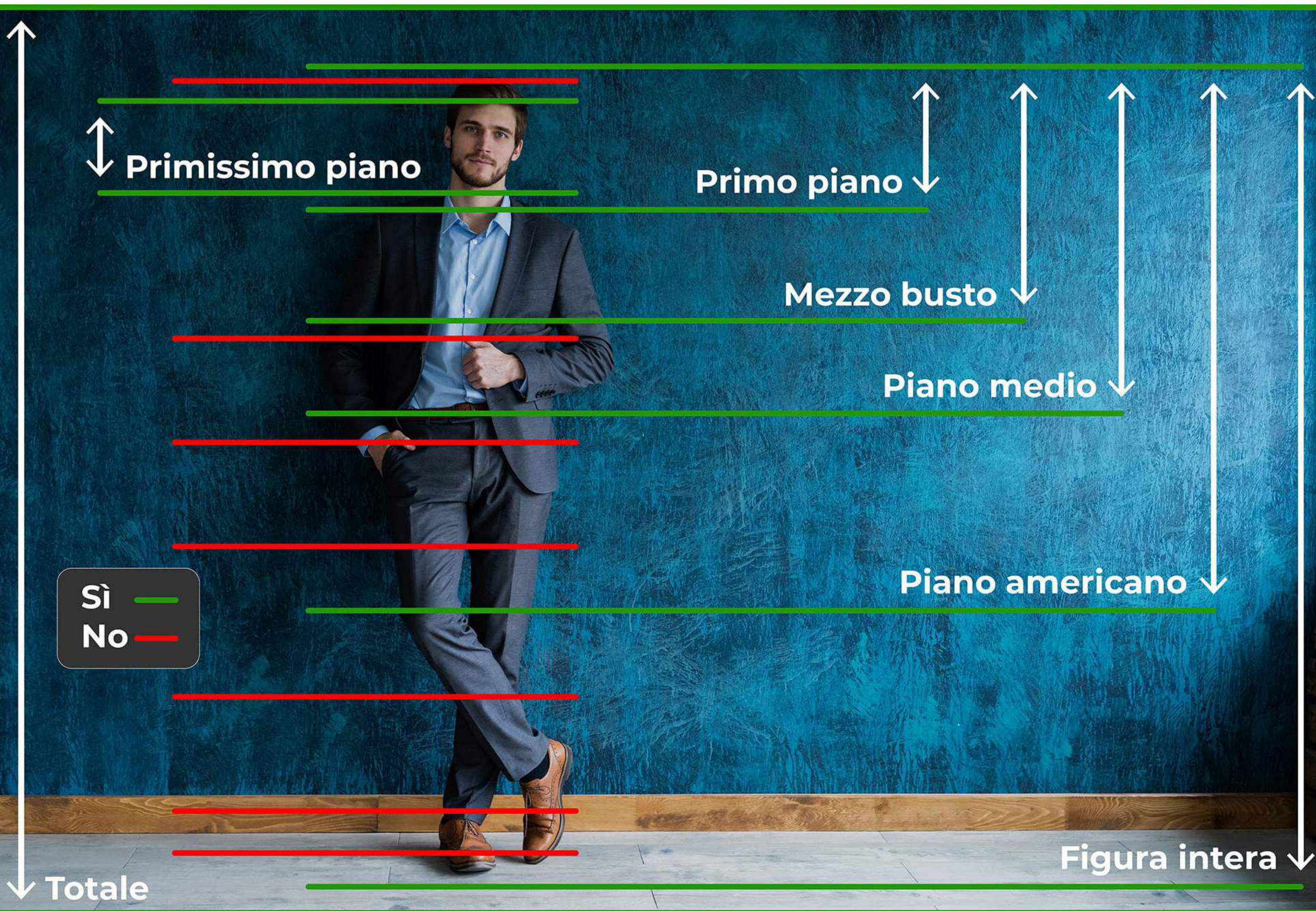
Il luogo fornisce il contesto della storia, crea l'atmosfera che indirizza il fruitore verso il tipo di sentimento che vogliamo che provi. Si possono utilizzare piani ampi, o più ravvicinati, fino a dettagli. Ogni storia è ambientata in un determinato spazio ed esso può essere descritto con diverse modalità: In maniera scrupolosa, generale, denotativa o connotativa, narrativa e anche simbolica, neutra, poetica ecc.



SITUAZIONE O AVVENIMENTO

Elementi del racconto

La situazione o l'avvenimento, talvolta, sono il motivo per cui si inizia a lavorare. L'avvenimento è il contesto entro il quale mi muovo con particolari di natura differente, che andranno a **spiegare i personaggi e l'atmosfera** nella quale essi hanno vissuto l'evento.



I PIANI

Particolare e Dettaglio (abbr. in: PART e DETT)

Primissimo piano (abbr. in: PPP)

Primo Piano (abbr. in PP)

Mezzo primo piano (abbr. in: MPP)

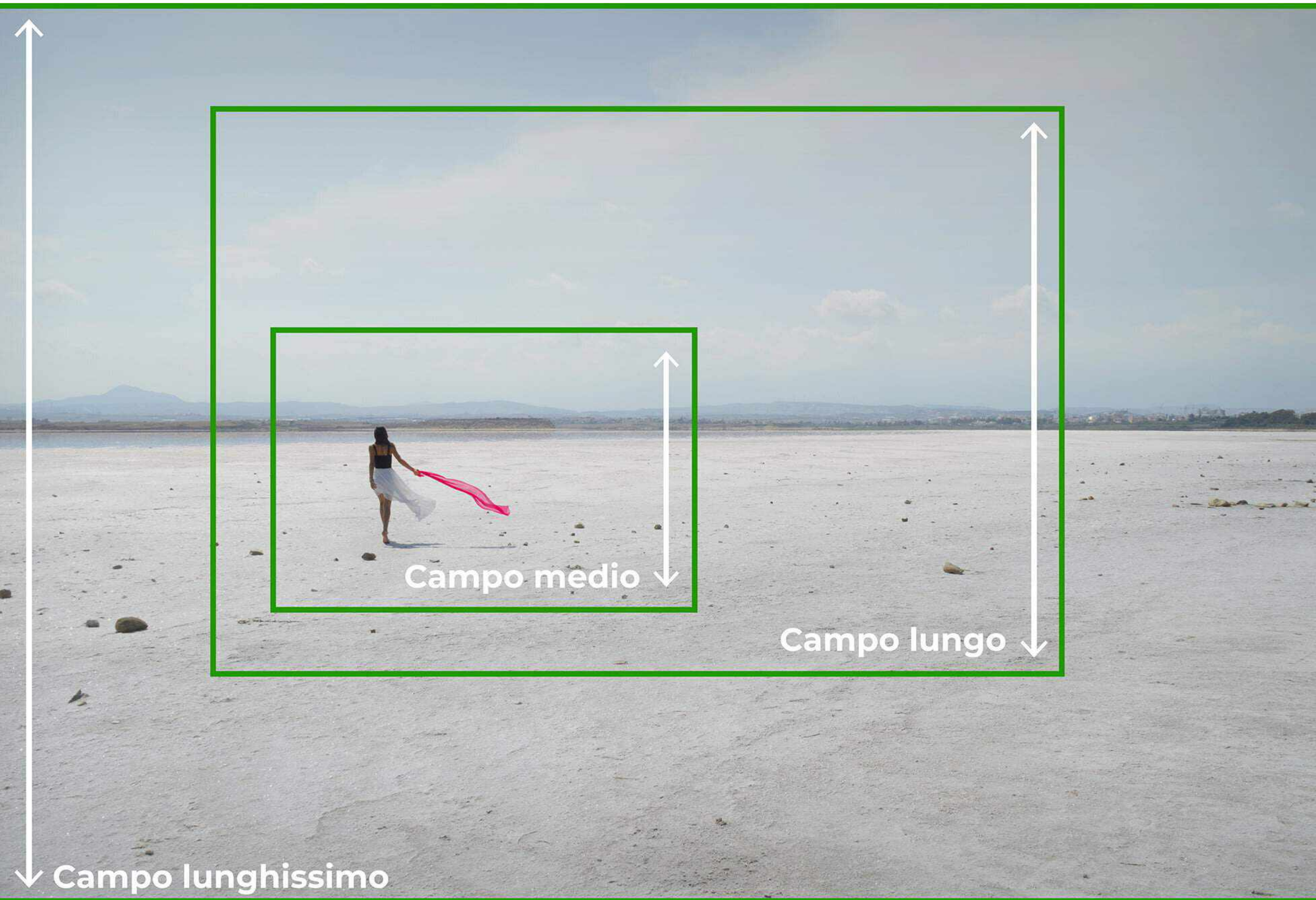
Piano americano (abbr. in: PA)

Figura intera (abbr. in: FI)

Inquadrature - I piani







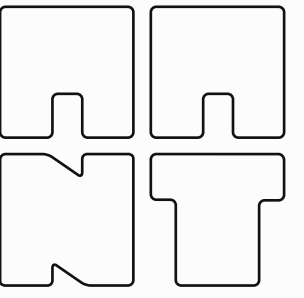
I CAMPI

Campo medio (abbr. in: CM)

Campo lungo (abbr. in: CL)

Campo lunghissimo (abbr. in: CLL)

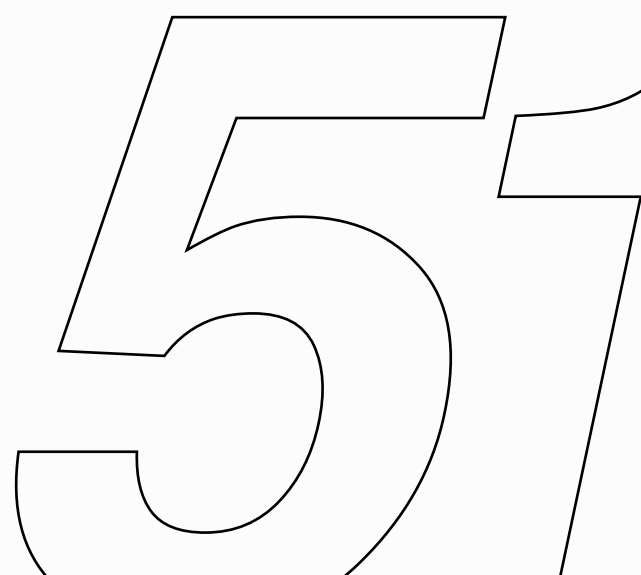
Inquadrature - I piani



LINGUAGGIO E ATMOSFERA

Dopo la scelta del tema è fondamentale una **scelta di stile**, il modo di esporre la nostra storia. Per far immergere lo spettatore nella nostra storia dobbiamo usare con coerenza il **linguaggio più funzionale ai nostri obiettivi**, bisogna scegliere in primis l'accento emozionale del racconto.

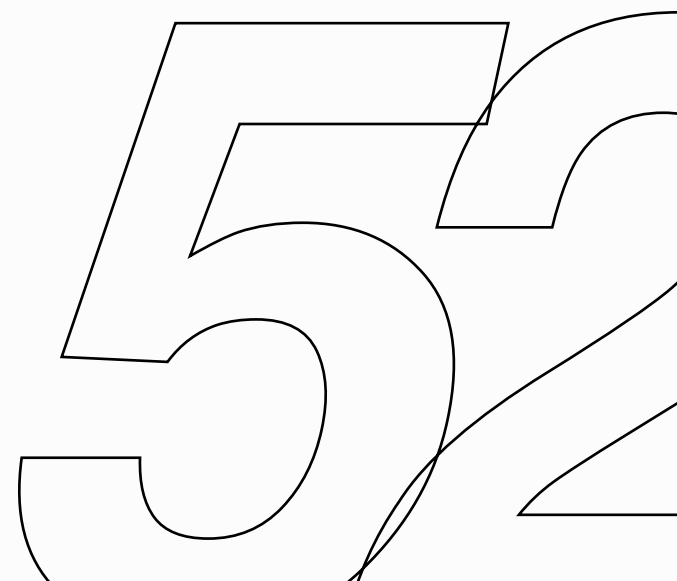
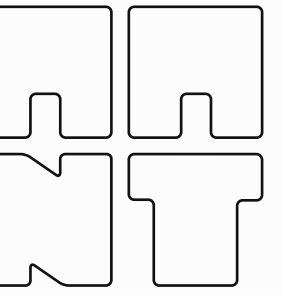
Possiamo voler creare in chi guarda un senso di instabilità e confusione e quindi opteremo per immagini mosse, fuori fuoco, con l'orizzonte inclinato. Se invece la necessità è che tutto venga percepito bene cercheremo un approccio più realistico.

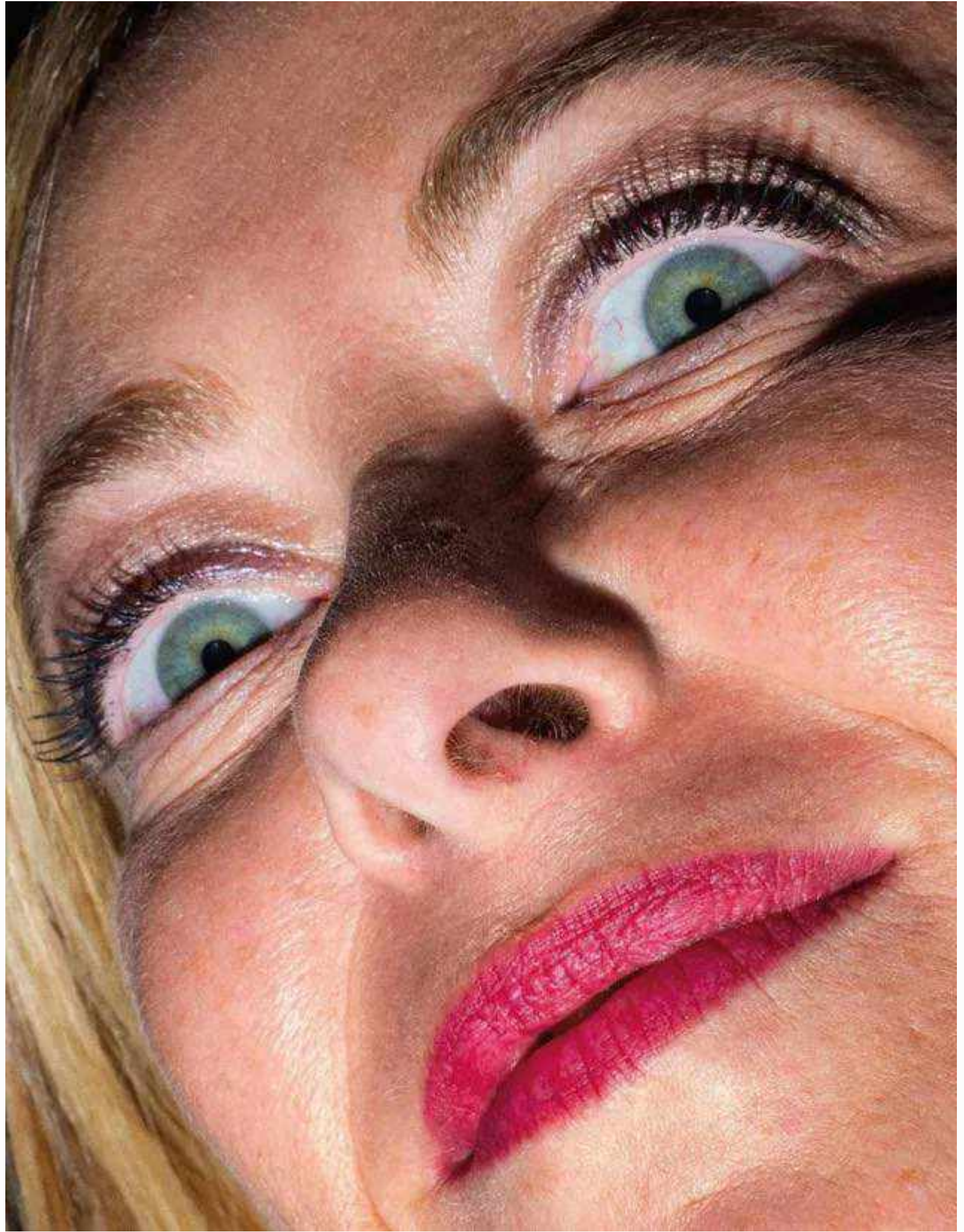
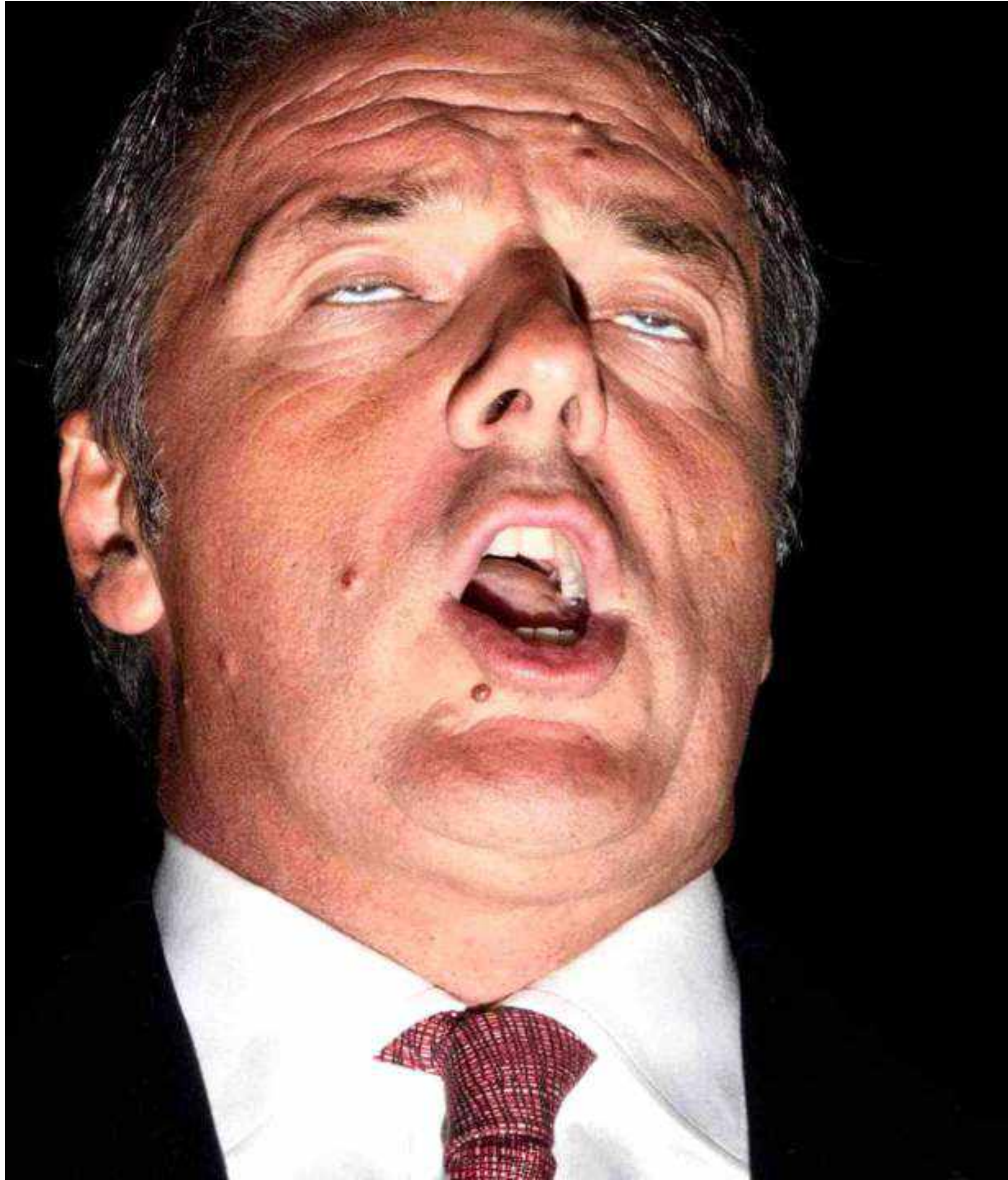




Titolo della didascalia

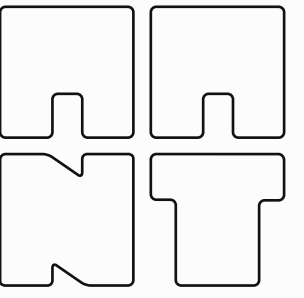
Aximus soluptatio omnit renimus
ciisqui quia illamus cimiliquis
prate voluptatatem non consendit.





NT

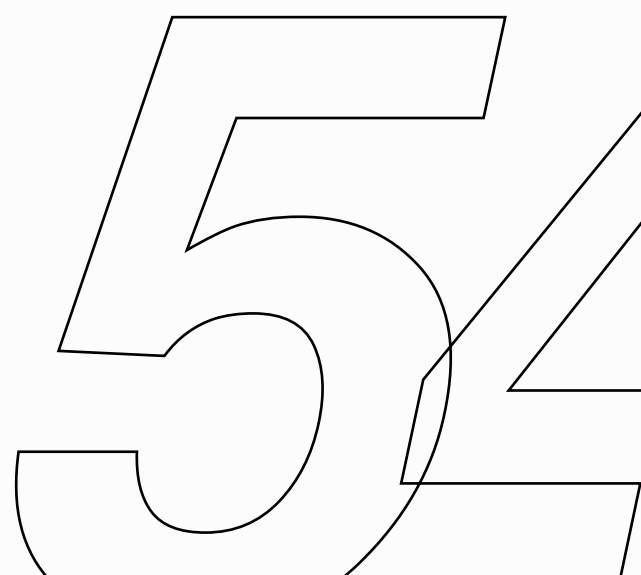
53

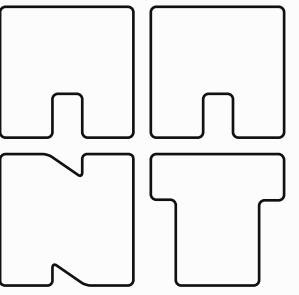


FINALITÀ

Il motivo per cui decidiamo di iniziare un racconto fotografico condiziona struttura e tutte le scelte stilistiche.

- **Finalità documentaristica:** la volontà è di descrivere soggetti, eventi ecc. La necessità è quella di comprendere la storia.
- **Finalità narrativa:** spiega la nostra concezione dell'argomento senza esplicitare i fatti con dovizia di informazioni.
- **Finalità estetica/formale:** cercheremo immagini abbastanza simili come composizione, scelte illuminotecnica o cromatiche.
- **Finalità di spettacolarizzazione:** la scena è il soggetto principale, il luogo o l'evento diventano uno spettacolo (es fotografie all'aurora boreale o un atleta nell'atto massimo della performance sportiva).



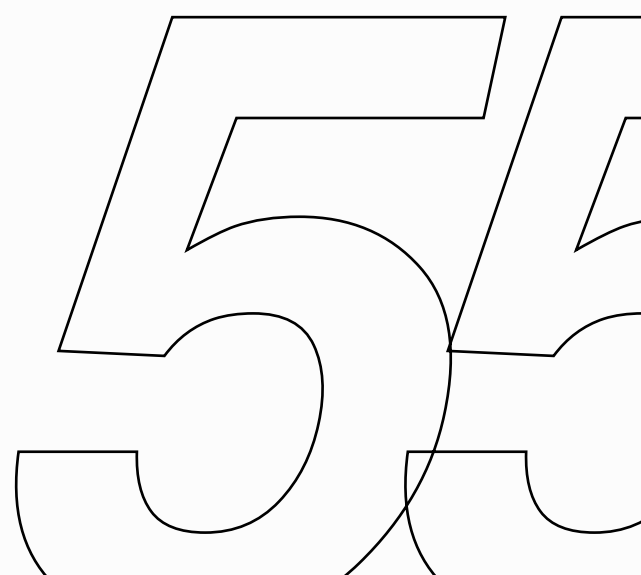


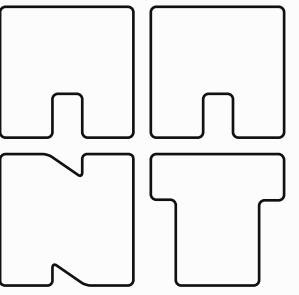
TIPOLOGIE DI RACCONTO

Ogni volta che raccontiamo una storia lo facciamo per qualcuno.

Se le nostre foto avranno come destinatario una galleria d'arte dovrà seguire dei canoni totalmente differenti rispetto ad una rivista, ad esempio.

Quale tipologia di racconto è più funzionale a comunicare il messaggio al vostro **target**?





CRONOLOGICO

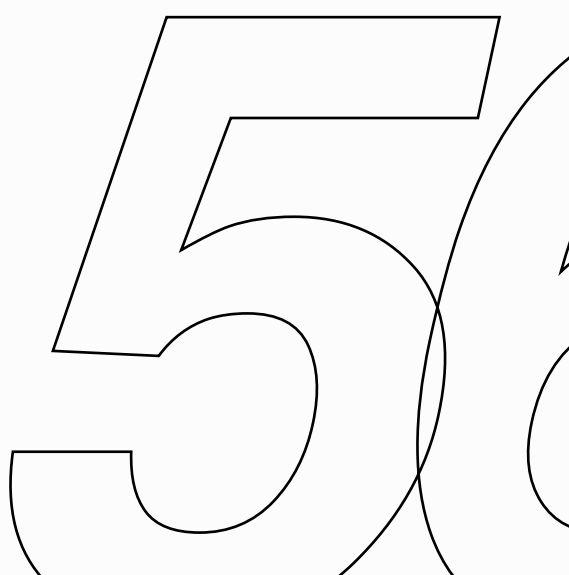
Permette una comprensione puntuale di tutti i passaggi, ma potrebbe diventare noiosa.

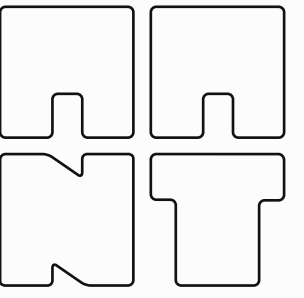
Anche se il **rapporto causa-effetto** è il più realistico, se lo spettatore smette di porsi domande difficilmente si concentrerà sullo svolgimento del vostro racconto.

NARRATIVO

Viene raccontato un gruppo di vicende o eventi tra loro connessi. Una serie di avvenimenti vissuti da uno o più personaggi, che si collocano in un determinato spazio e tempo. Posso essere **verosimili o immaginari**.

I passaggi non devono rispondere per forza né ad un ordine di causa effetto, né ad un ordine cronologico. Possiamo trovare immagini di tipologia differente, alcune per descrivere personaggi, luoghi e atmosfere e altre serviranno a movimentare il racconto.





CONCETTUALE

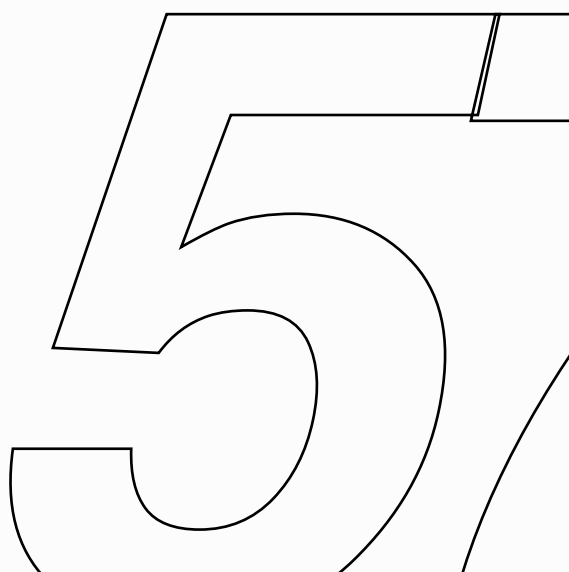
Peculiarità di questo stile è che le **scene sono progettate meticolosamente** per accentuare il messaggio.

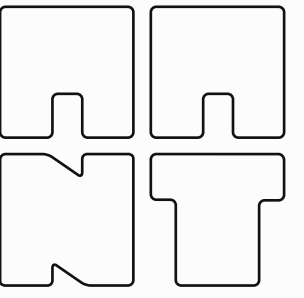
Surrealismo e astrattismo hanno un ruolo rilevante nella creazione di questo tipo di racconto.

Nella fotografia concettuale i **linguaggi sono spesso mescolati**. Si possono trovare testi, interventi sul colore, tagli ecc.

EMOZIONALE/POETICO

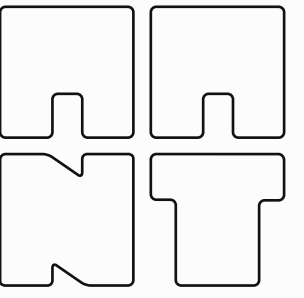
Nei racconti emozionali e poetici le storie devono essere verosimili e descrivere **rappresentazioni di eventi più che fatti oggettivi**. Questo sfrutta elementi simbolici, crea empatia.





CAPITOLO 5

COSA PORTARE A CASA



OGNI TIPOLOGIA DI SCATTO!

PRINCIPALI

Gli scatti fondamentali
Intorno ai quali si
costruisce la storia.

INTRODUTTIVI

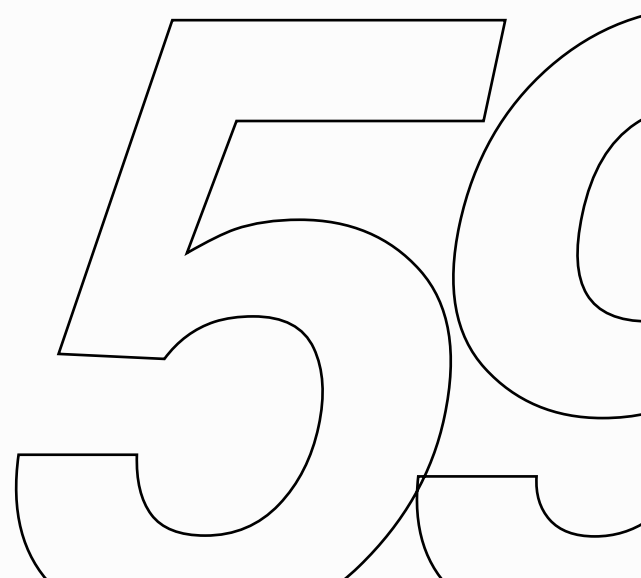
Per condurre lo
Spettatore nel contesto.
Mostrare soggetti,
luoghi, sentimenti.

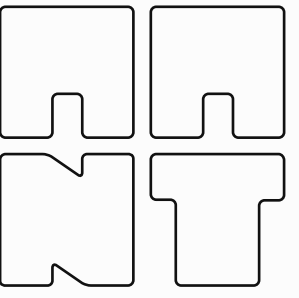
DETTAGLI

Particolari che
descrivono da vicino i
soggetti o i contesti.

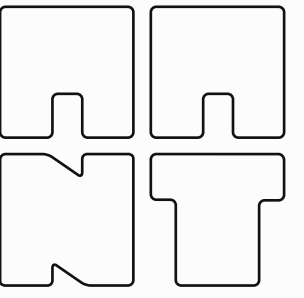
ACCESSORI

Per definire la storia e
costruirne il corpo.
Personaggi secondari,
ritratti, attività.





IL NOSTRO RACCONTO



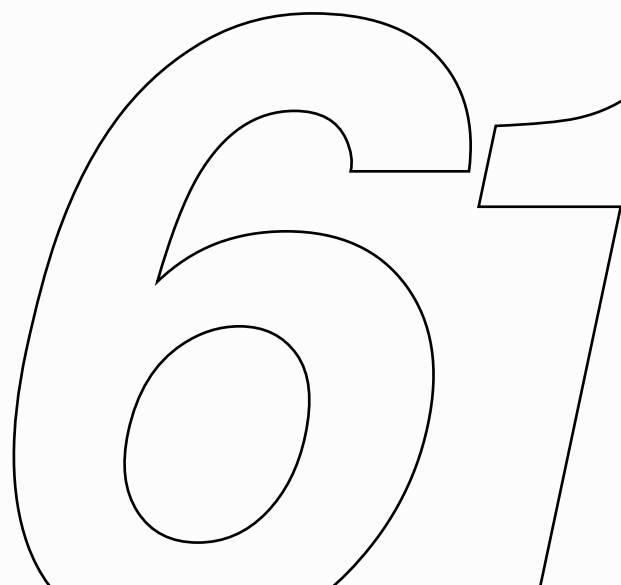
L'ORTO BOTANICO

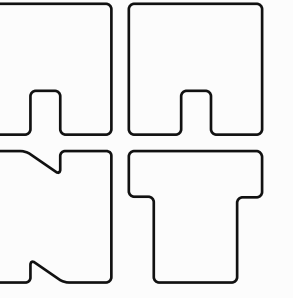
Il nostro racconto.

Diamoci un tema!

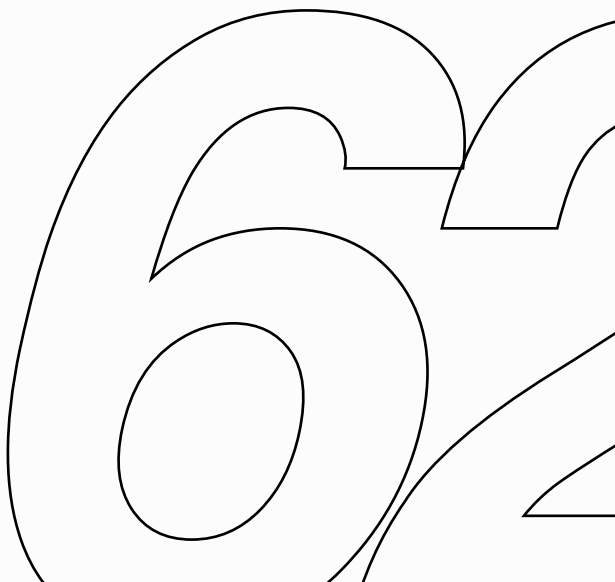
A voi sta scegliere un soggetto e determinare il linguaggio che vi sembra più coerente al messaggio che volete trasmettere al vostro destinatario.

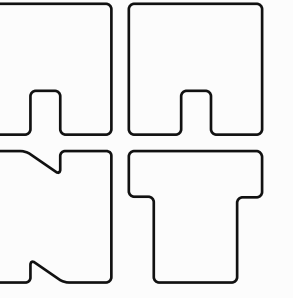
Il racconto finale sarà composto da una selezione di 10/15 fotografie.





LE VOSTRE DOMANDE!





LA SEMPLICITÀ VINCE SEMPRE.

